



Università degli Studi di Sassari
DIPARTIMENTO DI AGRARIA

Commissione paritetica docenti studenti - Verbale del 29 dicembre 2021

Composizione della Commissione:

Docenti: Antonello Cannas, Paola Castaldi, Corrado Dimauro, Michele Mario Gutierrez, Raffaella Lovreglio, Lucia Maddau, Nicoletta Mangia, Vanda Prota.

Studenti: Valeria Acca, Alessio Biasetti, Alice Cabras, Manuela Contena, Mara Mameli, Giuseppe Murgia, Giuseppe Rendini, Chiara Satta.

Presenti: Paola Castaldi, Corrado Dimauro, Michele Mario Gutierrez, Raffaella Lovreglio, Lucia Maddau, Nicoletta Mangia, Vanda Prota, Mara Mameli, Valeria Acca, Giuseppe Murgia.

Assenti: 8

Assenti giustificati: Antonello Cannas, Alice Cabras.

La commissione paritetica docenti studenti (CPDS) si è riunita in via telematica su Microsoft Teams il giorno 29 dicembre, alle ore 10.00 con il seguente ordine del giorno:

Parere in merito alla proposta di attivazione del Corso di Laurea LP02 in “Orticoltura e Colture Protette”.

Funge da segretaria verbalizzante la Dott.ssa. Raffaella Lovreglio.

Constatata la presenza del numero legale il Presidente della Commissione, la Prof.ssa Paola Castaldi, dà inizio alla seduta.

Il Presidente della Commissione illustra e commenta il manifesto del nuovo corso di Laurea LP02 in “Orticoltura e Colture Protette”, successivamente apre la discussione chiedendo ai componenti di esprimere un parere in merito.

La Dott.ssa Raffaella Lovreglio interviene esprimendo perplessità circa il numero massimo di 20 studenti ammessi, ritenuto troppo basso per la sostenibilità del corso, e per la sede didattica scelta per il suo svolgimento, il Consorzio UNO – Promozione Studi Universitari, Via Carmine s.n.c - 09170 Oristano. La Dott.ssa Lovreglio ritiene infatti che l'ubicazione della sede possa erodere studenti ai corsi di studio pre-esistenti gestiti dal Dipartimento di Agraria (in particolare quelli delle sedi gemmate di Nuoro ed Oristano), determinando in questi ultimi una riduzione del numero di immatricolati. Le nuove proposte devono tener presente il fenomeno del calo demografico, che inevitabilmente ridurrà il numero della popolazione studentesca universitaria.

La Dott.ssa Vanda Prota chiede se l'idea di attivare il nuovo corso in “Orticoltura e Colture Protette” sia partita dalle parti sociali e aziende del settore o se sia stato il Dipartimento di Agraria, in maniera autonoma a proporre il corso. La dott.ssa Prota ritiene inoltre che il territorio di Oristano non sia strategico per un tipo di formazione che mira a preparare tecnici specializzati in orticoltura e colture protette, considerando che gli studenti iscritti al corso di Tecnologie Viticole, Enologiche, Alimentari raramente provengono dall'oristanese.

Il Prof. Corrado Dimauro esprime parere favorevole circa l'attivazione di un corso professionalizzante, condivide però le stesse perplessità riportate dalla Dott.ssa Lovreglio circa il basso numero di studenti consentito. Il Prof. Corrado Dimauro inoltre evidenzia come il numero di docenti di riferimento sia costituito esclusivamente da ricercatori a tempo determinato e che sarebbe stato più opportuno inserire, tra i docenti di riferimento, almeno due professori di fascia.

La Dott.ssa Nicoletta Mangia nutre delle perplessità circa la sede didattica scelta, sottolinea che per un corso di laurea professionalizzante l'obbligo di frequenza dovrebbe essere maggiore del 70% e che il test di ingresso al corso dovrebbe prevedere competenze diverse da quelle richieste (in particolare quella relativa alla comprensione del testo di italiano).

Il Prof. Michele Gutierrez concorda sul fatto che in un corso professionalizzante, per garantire una adeguata formazione teorica e pratica agli studenti, non sia possibile avere un elevato numero di iscritti e considera 20 un numero congruo. Il Prof. Gutierrez evidenzia l'assenza di una preliminare analisi di mercato che fornisca dati oggettivi sulle possibilità lavorative dei laureati, connesse alla formazione proposta, attuali e future a livello regionale, nazionale e internazionale. È difficile fornire un parere sulla proposta di attivazione del corso di studi, a causa della carenza delle informazioni sopracitate, pertanto è importante verificare cosa accadrà un volta avviato il corso e monitorare nel tempo la sua efficienza ed efficacia.

La Prof.ssa Lucia Maddau condivide le stesse perplessità riportate dai colleghi, quali il basso numero di studenti ammessi, la sede didattica sita ad Oristano, con l'aggiunta che si rischia di creare una figura professionalizzante che poi non verrà adeguatamente valorizzata ed impiegata dal mercato, il quale potrebbe riservare ai laureati in questo corso solo posizioni di livello non adeguato

alla loro formazione (es. operai o commessi). L'attivazione di questo corso di laurea professionalizzante potrebbe essere rischiosa, considerando il calo demografico che interessa in particolare la nostra regione, ed il fatto che potrebbe entrare in competizione con il corso di Scienze e Tecnologie Agrarie, sottraendo a quest'ultimo studenti. La Prof.ssa Maddau non rileva inoltre un vero coinvolgimento delle parti sociali interessate.

La studentessa Valeria Acca evidenzia che i corsi di studi triennale e magistrale della sede di Oristano (Tecnologie Viticole, Enologiche, Alimentari e Qualità e Sicurezza dei Prodotti Alimentari) gestiti dal Dipartimento di Agraria hanno da qualche anno un basso numero di iscritti, inferiore a quello consentito, verosimilmente anche il nuovo corso proposto non potrà attrarre un numero troppo elevato di studenti.

La studentessa Mara Mameli esprime preoccupazione circa l'apertura di un nuovo corso in una sede gemmata, vista la grande difficoltà in cui attualmente versa il corso di Scienze Forestali e Ambientali a Nuoro.

Lo studente Giuseppe Murgia condivide le osservazioni e considerazioni fatte precedentemente dai componenti della CPDS.

Al termine del confronto, la Commissione esprime parere favorevole in merito all'attivazione del nuovo corso di Laurea LP02 in "Orticoltura e Colture Protette", ed auspica che vengano tenute in debita considerazione le proposte e le criticità emerse durante la riunione.

Essendovi null'altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 11.15.

Sassari, 29 dicembre 2021

Il Presidente



La Segretaria verbalizzante

